

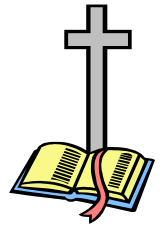


# PASSAPAROLA

27 settembre 2009

## La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 28/09	LC	20,9-19	VENERDÌ	MT	18,1-5.10
MARTEDÌ	GV	1,47-51	SABATO	LC	22,7-16
MERCOLEDÌ	LC	20,27-40	DOMENICA 04/10	IS	45,20-24A
GIOVEDÌ	LC	20,41-44		EF	2,5c-13
				MT	20,1-16



Sarebbe ottima cosa che ogni cristiano riesca a poco a poco a costruire dentro di sé la bella abitudine di leggere le letture della Messa domenicale prima di venire in chiesa, oppure venendo in chiesa un po' prima dell'orario della Messa.

## AVVISI PER LA SETTIMANA

### ➔ DOMENICA 27 settembre:

#### INAUGURAZIONE ANNO ORATORIANO

- Le Messe seguono l'orario ordinario;
- La Messa delle 11.30 sarà celebrata nell'Oratorio S. Luigi per l'inizio del nuovo anno catechistico;
- Ore 15.30, in chiesa parrocchiale: Incontro di preghiera per genitori, bambini, ragazzi, con "mandato" ufficiale per i catechisti/e;
- Poi, mentre i ragazzi saranno accompagnati in OSL per un grande gioco insieme, i genitori si fermeranno brevemente in chiesa per alcune comunicazioni, terminate le quali, anche i genitori si porteranno in OSL per effettuare le iscrizioni al catechismo.

### ➔ GIOVEDÌ 01 ottobre:

- Ore 21: Riunione Commissione Missionaria

### ➔ VENERDÌ 02: 1° Venerdì del mese

- Oltre alle messe d'orario, c'è anche una messa alle ore 21.00;
- Dopo le messe delle 8.30 e delle 21.00, è proposto un momento libero e personale di **ADORAZIONE**.
- Ciascuno ne approfitti secondo le possibilità. Al mattino l'adorazione è fino alle 10.00, alla sera fino alle 22.30. Durante l'adorazione del mattino e della sera è possibile accedere anche alla **CONFESIONE**.

### ➔ DOMENICA 04 ottobre:

IL CARDINALE CONCLUDE LA VISITA PASTORALE NEL NOSTRO DECANATO CELEBRANDO LA MESSA SUL SAGRATO DI PARABIAGO ALLE ORE 16.00.

TUTTI SONO INVITATI !!!

Per garantirsi un posto a sedere, è necessario ritirare il "pass" presso le suore.

Data la vicinanza, ciascuno è invitato a muoversi con i propri mezzi, magari intendendosi fra vicini/amici. Si consiglia di utilizzare il parcheggio in cui si tiene il mercato a Parabiago.

## -- IMPORTANTISSIMO !! --

### ➔ LUNEDÌ 28 settembre:

INIZIA LA CATECHESI ADULTI E GIOVANI "GESÙ DI NAZARET E LA STORIA"

Sono 4 incontri, di lunedì.

Si terranno presso il Centro Parrocchiale di S. Giorgio su Legnano, parrocchia con la quale il Vescovo ha chiesto di costruire una collaborazione.

L'orario d'inizio sarà le ore 21.

Capite tutti l'attualità di questo tema e quanto sia importante partecipare. Sui manifesti esposti ci sono i titoli dei singoli incontri.

### ➔ MARTEDÌ 29 settembre:

#### IL CARDINALE NEL NOSTRO DECANATO

- Al mattino e pomeriggio incontrerà i preti e le suore. Alla sera i Consigli Pastorali delle parrocchie.





- **CATECHESI DI INIZIAZIONE CRISTIANA:** Con martedì incomincia il cammino di catechesi di iniziazione cristiana secondo i giorni e gli orari consueti. Tutti gli incontri si terranno alle ore 17.00 in Oratorio Maria Immacolata: martedì per la I media inferiore, mercoledì per la V elementare, giovedì per la III elementare e venerdì per la IV elementare.
- **INCONTRO MEDIE, ADOLESCENTI E GIOVANI:** Mercoledì 30 settembre in Oratorio Maria Immacolata sono invitati tutti i ragazzi dalla II media inferiore in avanti fino ai giovani per un'interessante proposta in collaborazione con l'O.M.G.; si chiederà a tutti di essere disponibili per una STRAORDINARIA RACCOLTA VIVERI per le vie di Canegrate per una operazione caritatevole verso i popoli disagiati del **Perù**. L'iniziativa vuole mettere in gioco tutte le forze disponibili per vivere un vero e proprio gesto di carità che coinvolga tutta la comunità cristiana.
- **CHIERICHETTI:** domenica 4 ottobre in occasione della visita pastorale decanale del Sig. Cardinale, i chierichetti sono invitati a partecipare alla Santa Messa delle ore 16.00 che si terrà a Parabiago. Si comunichi a don Andrea entro domani, Lunedì sera, il nominativo di chi intendesse partecipare. Ai chierichetti sarà riservato uno spazio apposito e dovranno indossare le vesti liturgiche. Chiaramente la partecipazione alla S. Messa con il cardinale non esenta dal servizio alle Sante Messa d'orario.

R  
V  
A  
I  
C  
C  
O  
L  
T  
A  
I  
V  
E  
R  
I



## IL CENTRO "CARITAS" HA BISOGNO DI SCATOLAME VARIO (tonno, passato ecc.)



### L'ANNO DELLA CRISI E DELLA «CARITAS IN VERITATE»

## Lo sviluppo sia la strada che fa fiorire l'umano

di SIMONA BERETTA (su *Avvenire* del 17/09/2009)

**A** un anno dalla crisi, è utile rivisitare quello che essa ha consegnato alla consapevolezza degli economisti e dei politici, degli imprenditori e dei banchieri, delle famiglie e dei lavoratori. Ma forse è più urgente guardare avanti, anche a partire da tale consapevolezza. Cosa significa uscire dalla crisi? Significa puntare a raggiungere al più presto un roseo futuro privo di problemi, all'insegna del *business as usual* (l'andamento consueto degli affari)? No, questo sarebbe un obiettivo fuorviante, un sogno che non potrebbe non deludere.

Uscire dalla crisi significa mettersi a camminare spediti sulla strada dello sviluppo. Lo sviluppo è una strada; coincide proprio con la strada, non si identifica con la destinazione finale.

Importa certamente dove si arriverà, ma importa molto di più quello che accade ad ogni singolo passo. Lo sviluppo è «fare, conoscere e avere di più, per essere di più», come si esprimeva la *Populorum progressio* e come ci ricorda la *Caritas in veritate* al n.18. Ma qual è la strada?

L'aspetto forse più realistico e meno scontato della strada allo sviluppo tracciata nella *Caritas in veritate* è dato dalla sfida alla mentalità comune secondo cui il «fare» dell'uomo rappresenta l'ultima parola sulle cose. Al punto sorgivo dello sviluppo, infatti, c'è qualcosa (letteralmente) dell'altro mondo: la gratuità, «senza della quale il mercato non esplica la sua funzione» (n. 35) e «senza della quale non si realizza nemmeno la giustizia» (n. 38). La gratuità si colloca all'inizio di tutto: siamo generati alla vita, non ce la diamo da soli. Questo è vero dal primo istante e

continua ad essere vero quando siamo aperti al nostro sviluppo, cioè ad aderire a quanto ci educa a tirar fuori tutte le potenzialità del nostro essere.

L'economia non fa eccezione a questo dinamismo normale dell'umano, nel quale il ricevere gratuitamente precede qualunque «fare, conoscere e avere». La parola vocazione, riferita allo sviluppo, torna ripetutamente nell'enciclica: una chiamata alla quale si risponde col proprio lavoro, il quale «è fare un uomo al tempo stesso di una cosa» (come diceva Emmanuel Mounier). Una chiamata che, misteriosamente, risponde alla nostra profonda attesa di «essere» pienamente.

Il lavoro genera sviluppo, e questo lavoro consiste nel mettersi in moto, ultimamente gratuito, della libertà umana. Molti riconoscono che il lavoro è un dovere, una fatica da compiere perché ha un valore sociale (riconosciuto persino nella Costituzione). Ma l'appello ai valori astratti non genera nulla, non ha la forza di mettere in moto intelligenza e amore (n.30); solo l'esperienza bellissima dell'eccedenza è generativa.

Si crea ricchezza, si diventa generativi quando si risponde alla realtà del nostro bisogno, quando si mettono in gioco la fantasia e l'energia interiore, quando la distinzione fra lavoro formale o informale e lavoro gratuito passa in secondo piano, davanti alla sorprendente realtà di un'opera che prende forma. Nel lavoro, nello sviluppo generativo c'è un punto di gratuità, che non si può predisporre per legge (n.39) o per via tecnocratica (sesto capitolo dell'enciclica). Questo modo di lavorare, spalancato ai rapporti con le cose, con gli altri e con il Mistero ultimo, fa fiorire l'umano fino alle sue conseguenze operative: fare, conoscere, avere. C'è invece un modo di lavorare che «accartocchia» l'umano, che fa ripiegare sempre più la persona su se stessa e, alla fine, la rende schiava delle cose, schiava di una logica che percepisce come opprimente. Non importa quanto ricchi si sia inizialmente: questo modo di lavorare porta al declino dell'umano e, inevitabilmente, al declino economico.